

Il 13 maggio, a Roma, e a Vicenza, si sono costituiti 2 dei 12 obiettori di coscienza (Carlo De Cicco ed Alberto Trovisan) che hanno rifiutato di prestare servizio militare nel febbraio scorso.

In varie città d'Italia e d'Europa si è manifestato a favore degli obiettori di coscienza.

Anche noi ci sentiamo chiamati in prima persona perché uno di noi, napoletano, CLAUDIO POZZI, solidale con essi, è in galera dal 31 aprile.

Chi sono gli obiettori di coscienza? -Degli uomini!!-.

Le loro motivazioni? -Diverse, ma tutte concordi nel rifiuto della violenza imposta da questa società e nel pagare di persona la loro fede nell'uomo. Ed è sulla base di queste esperienze vitali che siamo uniti a tutti gli obiettori. Le nostre motivazioni:

1°) La nonviolenza: essa è un metodo di lotta politica al potere che oggi domina e si manifesta nella violenza dello sfruttamento, dello accentramento della ricchezza e della sopraffazione dell'uomo.

2°) L'antimilitarismo: in una società che si proclama democratica e libera, la struttura autoritaria dell'esercito crea disuguaglianze ed disparità sociali e di queste ha la funzione di essere il guardiano. I poveri sempre più poveri, anche se comunisti, i ricchi sempre più avvantaggiati, anche se democratici.

In una società in cui le case, gli ospedali, le scuole mancano, si spendono oggi miliardi per l'esercito. Un esercito che non difenderà mai la patria (ma poi esiste la patria?... e di chi?..) ma che solo è a servizio del potere.

3°) La Carità: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace, non come ve la dà il mondo". E' il comandamento di Cristo, coinvolgente, ma autenticamente umano. E' l'unica realtà di un messaggio che rischia di diventare vuota parola, inutile predica. Spetta ai cristiani gridare sui tetti che la violenza del potere va distrutta; spetta ai cristiani annunziare, purtroppo anche dalle galere, che la Pace non è la nenia natalizia e la commossa partecipazione al dramma della guerra.

"Beati i costruttori di pace" vuol dire: beati quelli che pagano di persona per un mondo in cui i poveri, gli sfruttati, i Beati secondo il Vangelo, siano gli unici ad avere diritto di parola.

I bla bla bla... delle nostre chiese, i generici messaggi di pace, non commuovono più questi giovani. Hanno deciso di dire "BASTA" non con discorsi generici e melliflui, ma con la loro vita; hanno deciso di pagare per tutti noi, anche per i fascisti, anche per quelli che in questo volantino vedranno il milipendio, e associazione a delinquere o istigazione alla disubbidienza.

Il mondo nuovo si costruisce così, nelle galere di tutto il mondo, annunciando agli altri, da dietro le sbarre che la libertà, la giustizia, la pace, l'AMORE, è una realtà che si può toccare con mano.

F.to: Gruppo di collegamento per gli obiettori di coscienza.

P.S.: Per dimostrare la solidarietà agli obiettori: DOMENICA, 31 MAGGIO p.v. si svolgerà una MARCA DELLA PACE da Formia a Gaeta. Partenza da Formia, piazza Mercato, ore 10,00.
Recapito: Corcione Giuseppe, piazza Crispi. 15 - Aversa. tel. 903804.

Il 13 maggio, a Roma, e a Vicenza, si sono costituiti 2 dei 12 obiettori di coscienza (Carlo De Cicco ed Alberto Trevisan) che hanno rifiutato di prestare servizio militare nel febbraio scorso.

In varie città d'Italia e d'Europa si è manifestato a favore degli obiettori di coscienza.

Anche noi ci sentiamo chiamati in prima persona perché uno di noi, napoletano, CLAUDIO POZZI; solidale con essi, è in galera dal 21 aprile.

Chi sono gli obiettori di coscienza? -Degli uomini!!-.

Le loro motivazioni? -Diverse, ma tutte concordi nel rifiuto della violenza imposta da questa società e nel pagare di persona la loro fede nell'uomo. Ed è sulla base di queste esperienze vitali che siamo uniti a tutti gli obiettori. Le nostre motivazioni:

1°) La nonviolenza: essa è un metodo di lotta politica al potere che oggi domina e si manifesta nella violenza dello sfruttamento, dell'accentramento della ricchezza e della sopraffazione dell'uomo.

2°) L'antimilitarismo: in una società che si proclama democratica: e libera, la struttura autoritaria dell'esercito crea disuguaglianze e disparità sociali e di queste ha la funzione di essere il guardiano. I poveri sempre più poveri, anche se commilitoni, ricchi sempre più avvantaggiati, anche se democratici.

In una società in cui le case, gli ospedali, le scuole mancano, si spendono oggi miliardi per l'esercito. Un esercito che non difenderà mai la patria (ma poi esiste la patria?... e di chi?...) ma che solo è a servizio del potere

3°) La Carità: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace, non come ve la dà il mondo". E' il comandamento di Cristo, sconvolgente, ma autenticamente umano. E' l'unica realtà di un messaggio che rischia di diventare vuota parola, inutile predica. Spetta ai cristiani gridare sui tetti che la violenza del potere va distrutta; spetta ai cristiani annunciare, purtroppo anche dalle galere, che la pace non è una nenia natalizia e la commossa partecipazione al dramma della guerra.

"Beati i costruttori di pace" vuol dire: beati quelli che pagano di persona per un mondo in cui i poveri, gli sfruttati, i Beati secondo il Vangelo, siano gli unici ad avere diritto di parola.

I bla bla bla... delle nostre chiese, i generici messaggi di pace, non commuovono più questi giovani. Hanno deciso di dire "BASTA" non con discorsi generici e melliflui, ma con la loro vita; hanno deciso di pagare per tutti noi, anche per i fascisti, anche per quelli che in questo volantino vedranno il vilipendio, e associazione a delinquere o istigazione alla disubbidienza.

Il mondo nuovo si costruisce così, nelle galere di tutto il mondo, annunciando agli altri, da dietro le sbarre che la libertà, la giustizia, la pace, l'AMORE, è una realtà che si può toccare con mano.

F.to: Gruppo di collegamento per gli obiettori di coscienza.

P.S.: Per dimostrare la solidarietà agli obiettori: DOMENICA, 21 MAGGIO p.v. si svolgerà una M A R C I A D E L L A P A C E da Formia a Gaeta. Partenza da Formia, piazza Mercato, ore 10,00.

Recapito: Corcione Giuseppe, piazza Crispi, 15 - Aversa. tel. 903804.